

MORI B., BAGLIACCA M., MANCINI C.: OSSERVAZIONI SUL COMPORTAMENTO DEL DAINO IN AREE RECINTATE (*) — *STUDY OF FALLOW-DEER BEHAVIOUR IN HIGH-DENSITY BREEDING* (*Catt. Zoot. Ist. Zoot. Vet. Pisa*)

Estratto da:

Atti della Società Italiana delle Scienze Veterinarie

Vol. XLI - Parte II - 1987

Premessa.

In questi ultimi anni la possibilità di recupero di aree marginali +o- abbandonate e/o sottoutilizzate mediante la introduzione di ungulati selvatici è sempre più oggetto di crescente interesse.

Ciò in vista sia della produzione di carni alternative sia in funzione della trasformazione paesaggistica dell'ambiente che permetterebbe tra l'altro l'inserimento di attività di tipo agro-turistico e/o venatorio.

A tale fine il daino, grazie alla sua notevole adattabilità, è fra i vari ungulati l'animale che sembra più idoneo ad essere inserito negli ambienti dell'Italia centrale, dove peraltro veniva già tradizionalmente allevato a scopo venatorio nelle riserve di caccia.

Oggetto del presente lavoro è stato quindi lo studio del comportamento di questa specie, allevata in semilibertà in condizioni di alta densità, allo scopo di caratterizzarne la distribuzione su pascolo ed evidenziare eventuali deviazioni rispetto all'etologia naturale della specie (3).

Materiali e metodi.

Le osservazioni sono state effettuate in un'azienda umbra su una superficie di 88,3 ha (55% pascolo - 45% ceduo matricinato), con una popolazione complessiva di 850 daini ripartiti in 4 recinti [1° = 15,4 ha n. 190; 2° = 9,4 ha n. 150; 3° = 24,5 ha n. 210; 4° = 39 ha n. 300 (valori stimati all'inizio dell'esperienza)].

Per la prova si è adottato, per ciascun recinto, il metodo dell'osservazione diretta (binocolo) nei 4 periodi stagionali [estate (29.7-2.8. '85) - autunno (14.10-18.10. '85) - inverno (9.1-15.1. '86) - primavera (29.5-6.6. '86)] e durante 3 fasce orarie [alba \pm 30' - mezzogiorno \pm 30' - tramonto \pm 30'] dei soggetti presenti sui pascoli delimitati su almeno 2 lati dal bosco.

(*) Il lavoro spetta in parti uguali agli Autori.

I rilievi effettuati si sono focalizzati sui seguenti raggruppamenti: femmina/e con piccolo/i, femmine, maschi, gruppi misti di adulti con relativo rapporto ♂♂/♀♀.

I valori così ottenuti [dopo essere stati trasformati per il totale degli animali osservati in % del totale presenti e, per le singole categorie in % del totale osservati, e codificati quando richiesto (tr. ang.)] sono stati elaborati secondo il seguente modello ridotto: $Y_{ijk} = \mu + \alpha_i + \beta_j + \varepsilon_{ijk}$ [per il totale osservati è stato mantenuto anche $(\alpha\beta)_{ij}$] con α_i = stagioni, β_j = ore.

Risultati e discussione.

Nel corso di tutto il periodo in esame non è stata osservata mortalità dovuta ad esasperazione del comportamento di combattimento conseguente all'alta densità dei ♂♂ (attacchi a reti, arbusti ecc. -> intricamento -> morte per collasso circ.) (1).

L'esame della distribuzione degli animali (figg. 1, 2, 3) ha confermato come il daino, che necessita di lunghi periodi di riposo in aree nascoste (2), abbia mantenuto le proprie abitudini: ciò è dimostrato dalla bassa % di soggetti sul pascolo rispetto al totale presenti nei recinti.

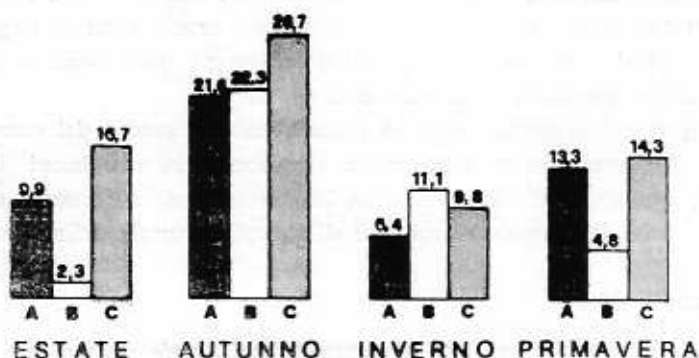


Fig. 1. - Percentuale degli animali osservati sul pascolo rispetto al totale dei presenti nei recinti (A = alba) (B = mezzogiorno) (C = tramonto).



Fig. 2. - Differenziazione degli animali presenti sul pascolo a secondo della categoria di appartenenza.

L'andamento delle presenze ha inoltre seguito, nella maggior parte dell'anno, quello descritto in natura e la % degli osservati è risultata nettamente diversa, sia in funzione dell'ora di osservazione, che della stagione e della combinazione dei 2 fattori ($P < 0,01$) (4, 5).

Dall'osservazione della fig. n 3, possiamo mettere in evidenza come, pur essendo costante nell'allevamento il rapporto tra i sessi (1,8 ♂/10 ♀♀), esso si modifichi durante le varie stagioni, nei gruppi misti, analogamente a quanto osservato in natura.

Tale rapporto diminuisce notevolmente infatti sia nel periodo preparatorio agli accoppiamenti (formazione dell'*harem* in estate) e, ancor più, durante il periodo delle monte (autunno).

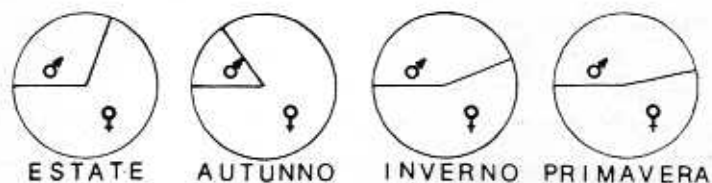


Fig. 3. - Rapporto maschi/femmine.

Conclusioni.

L'osservazione del comportamento sociale, che per questa specie si esplica essenzialmente durante il giorno sul pascolo, ha evidenziato come il daino, seppure sia stato almeno parzialmente influenzato dalle condizioni non naturali dell'allevamento, mantenga anche in tale situazione gli schemi di base osservati in natura mostrando quindi di non risentire eccessivamente delle condizioni di elevata densità.

SUMMARY — The Authors give the results of a research on the behaviour of a fallow-deer population in a high-density situation. The area was divided into 4 sub area and observations were carried out: in the morning, early in the afternoon and at the sunset during the summer, autumn, winter and spring. The season and time influenced the distribution of the animals on the pasture.

BIBLIOGRAFIA — (1) Bamberg F. B. (1985); Z Jagdwiss 31 (4): 237-241. — (2) Bamberg F. B. (1986); Z Jagdwiss 32 (3): 133-140. — (3) Magnaghi N., Verga M., Carezzi C. (1986); Zoot. Nut. An. 12: 317-327. — (4) Mattiello S., Verga M., Canali E. (1987); Atti 8° Umbriacarni (in press). — (5) Shaal A. (1982); Terre Vie 36 (2): 161-174.

Si ringrazia per la disponibilità il sig. Scorza A. (proprietario dell'azienda).